

Figaro. Pace, pace, mio dolce tesoro!
Io conobbi la voce che adoro,
e che impressa ognor serbo nel cor.

Susanna. La mia voce?

Figaro. La voce che adoro.

Susanna { Pace, pace, mio dolce tesoro,
e Figaro. { pace, pace, mio tenero amor!

il Conte. Non la trovo, e girai tutto il bosco.

Susanna {
e Figaro. { Questi è il Conte, alla voce il conosco.

il Conte. Ehi Susanna!..... sei sorda..... sei muta?

Susanna. Bella bella! non l'ha conosciuta!

Figaro. Chi?

Susanna. Madama.

Figaro. Madama?

Fig. e Sus. { La commedia, idol mio, terminiamo,
a 2. { consoliamo il bizzarro amator.

Figaro. Sì, Madama, voi siete il ben mio!

il Conte. La mia sposa! — ah senz'arme son'io!

Figaro. Un ristoro al mio cor concedete!

Susanna. Io son qui, faccio quel che volete.

il Conte. Ah ribaldi!

Susanna e { Ah corriamo, mio bene,
Fig. a 2. { e le pene compensi il piacer.

il Conte. Gente, gente, a l'armi, a l'armi!

Figaro. Il Padrone! son perduto!

la Conte. Gente, gente, ajuto, ajuto!

Antonio, {
Basilio, { Cosa avvenne?
e Coro. {

il Conte. Il scellerato
m'ha tradito, m'ha infamato,
e con chi, state a veder.

Basilio, { (Son stordito, sbalordito:
Antonio e { non mi par, che ciò sia ver.
Coro, { (Son sorditi, sbalorditi:
Figaro. { oh che scena, che piacer!

il Conte. Invan resistete,
uscite Madama,
il premio or avrete
di vostra onestà.
Il Paggio!

Anton. Mia figlia!

Fig. Mia madre!

Tutti. Madama!

il Conte. Scoperta è la trama,
la perfida è qua.

Susanna. Perdono, perdono!

il Conte. Nò, nò, non sperarlo.

Fig. Perdono, perdono!

il Conte. Nò, nò, non vo darlo.

Tutti. Perdono, perdono!

il Conte. Nò, nò, nò, nò, nò.